

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 4-7249

Costituzione del Fondo per le risorse decentrate relative al trattamento accessorio per il personale di categoria per l'anno 2023



Seduta N° 380

Adunanza 17 LUGLIO 2023

Il giorno 17 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 17:20 in Torino in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Andrea Tronzano con l'assistenza di nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Luigi Genesis ICARDI - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 4-7249/2023/XI

OGGETTO:

Costituzione del Fondo per le risorse decentrate relative al trattamento accessorio per il personale di categoria per l'anno 2023

A relazione di: Caucino

Premesso che:

- la quantificazione del Fondo risorse decentrate per il salario accessorio delle categorie per l'anno 2023 avviene sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti;
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- il D.P.C.M. 8 marzo 2019 consente di incrementare il limite fissato dal citato art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017;
- l'art. 79, comma 6 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali - Triennio 2019-2021, prevede che la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di Elevata qualificazione di cui all'art. 17, comma 6, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017.

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con legge n. 58 del 28 giugno 2019, che all'art. 33, comma 1, dispone che: "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire

l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Tenuto conto del Decreto ministeriale 3 settembre 2019 attuativo il quale, nelle premesse, recita: “Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del D. lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018.”.

Dato atto che le risorse decentrate 2023, determinate sulla base delle regole di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022, si compongono come segue:

- art. 79, c. 1, lett. a) risorse di cui all'art. 67, c. 1 e c. 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21.05.2018, così dettagliate:

- unico importo consolidato delle risorse stabili 2017 (art. 67, c. 1, CCNL 2016-2018) pari a € 21.454.093,00, dalle quali dedurre quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione (già posizioni organizzative);

- importo, su base annua, pari a € 83,20 per le 2494 unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015 (art. 67 c. 2 lett. a) per un totale di €207.501,00;

- somma corrispondente all'adeguamento delle Progressioni Economiche Orizzontali in applicazione dei nuovi importi previsti dal contratto (art. 67 c. 2 lett. b) pari a €300.705,00;

- somma corrispondente alle R.I.A. e agli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio rispettivamente negli anni da 2017 a 2021 e nell'anno 2022, compresa la quota di tredicesima mensilità (art. 67 c. 2 lett. c), pari a *omissis* 662.907,00;

- importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito (art. 67 c. 2 lett. e) così composti:

- a. importo corrispondente alla riduzione dei fondi delle amministrazioni di provenienza *omissis* pari ad €4.366.916,00 (come già definita con DGR 100-6292 del 22 dicembre 2017);
- b. importo derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 800, della L. 205/2017, finalizzato alla perequazione delle risorse per il salario accessorio nei confronti del personale trasferito a seguito della riforma Delrio, che, opportunamente depurata delle cessazioni del personale non sostituito negli anni 2016 e 2017, corrisponde a €4.259.309,00;
- c. importo corrispondente agli oneri per trattamenti accessori del personale dei Centri per l'impiego trasferito nel corso del 2018 in applicazione dell'art. 1 - comma 799 della L.205/2017, pari a €3.461.974,00, proporzionalmente ridotto rispetto all'anno precedente, in seguito al trasferimento in APL di 13 unità avvenuto nel 2022;
- d. importo corrispondente agli oneri per trattamenti accessori del personale dell'ex ARAI transitato in Regione ai sensi del sopra citato art. 12 della L.R. 7/2018 pari a €159.948,00.

- art. 79, c. 1, lett. b) importo, su base annua, pari a €84,50 per le 3281 unità di personale in servizio alla data del 31.12.2018 per un totale di €277.245,00;
- art. 79, c. 1, lett. d) differenziali delle posizioni economiche per un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali per €547.300,00;
- art. 79, c. 1-bis differenziale stipendiale di cui all'art. 78 dalla data di riclassificazione del personale tra B3 e B1 e tra D3 e D1 pari ad €1.402.321,00;

Le risorse stabili ammontano ad €18.813.991, di cui €2.735.072,00 da non computarsi nel limite di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017 e sono conteggiate al netto degli importi destinati agli incarichi di elevata qualificazione, pari ad € 18.286.228,00 (modificando in decremento di € 50.000,00 il corrispondente importo previsto per l'anno 2022), imputati a bilancio triennio 2023-2025 in applicazione dell'art. 17 del CCNL Funzioni locali.

Richiamato l'art. 79, comma 2, del contratto, il fondo viene ulteriormente alimentato con le seguenti risorse:

- art. 79, c. 2, lett. a) risorse di cui all'art. 67, c. 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 21.05.2018, così dettagliate:
 - risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L.449/1997 (AGCOM) (art. 67, c. 3, lett. a) pari ad €24.230,00
 - risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale (L.R. 39/98, art. 1 comma 8 bis) (art. 67, c. 3, lett. c) pari ad *omissis* 336.756,00.
 - importi una tantum corrispondenti alla frazione di R.I.A. maturata dal personale cessato in corso d'anno (art. 67, c. 3, lett. d) pari a €12.076,00
- art. 79, c. 2, lett. d) eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999 pari ad €125.445,00
- art. 79, c. 5 quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 pari ad €554.490,00
- art. 80, c. 1, economie da risorse stabili del fondo anno precedente, pari ad €980.000,00;

Richiamato l'art. 79, comma 2, lett. b) del contratto, si ritiene opportuno mantenere le risorse di € 665.372,00, corrispondenti all'1,2% del monte salari dell'anno 1997;

Considerato che i Piani integrati di attività e organizzazione della Giunta e del Consiglio regionale ricomprendono gli indirizzi strategici e prioritari per l'Amministrazione e che tali indirizzi, unitamente agli obiettivi di Valore Pubblico vengono attribuiti come obiettivi specifici ai direttori e a cascata, tramite la procedura piani di lavoro, al personale dirigenziale e delle categorie;

Considerato, altresì, che gli obiettivi succitati discendono dalle scelte strategiche, organizzative e gestionali dell'ente e sono correlati, ai fini del finanziamento del trattamento accessorio, alle risorse stanziare per il loro raggiungimento, secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 2, lett. c) CCNL Funzioni Locali - Triennio 2019-2021;

Richiamato, pertanto, l'art. 79, comma 2, lett. c) CCNL vigente e a fronte degli obiettivi attribuiti per l'anno in corso, si ritiene di integrare il fondo con apposite risorse variabili correlate al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente anche di Valore Pubblico, così come definiti nei Piani

integrati di attività e organizzazione della Giunta e del Consiglio regionale (di cui alla D.G.R. 3-6447 del 30.01.2023 ed alla DUP 71 del 23.03.2023) quantificando le stesse in €12.500.000,00;

Preso atto, alla luce di quanto premesso:

- che il Fondo per risorse decentrate per l'anno 2023 calcolato ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs n. 75/2017 non deve superare €48.775.742,00;

- che di fatto è inferiore in quanto ammonta ad €47.879.351,00 ed è ottenuto dalla somma algebrica delle seguenti voci:

totale risorse stabili €18.813.991,00

fondo per incarichi di elevata qualificazione già P.O e A.P. (passato in bilancio) €18.286.228,00

totale risorse variabili €15.198.369,00

a dedurre risorse non soggette al limite €4.419.237,00

Ritenuto infine di costituire il Fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2023 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale delle categorie in € 34.012.360,00, come riportato nell'allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; ciò nel rispetto di quanto previsto all'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017, dal D.P.C.M. 8 marzo 2019, nonché dell'art. 79 del CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021;

Alla luce di quanto stabilito dall'art. 13, comma 2 del CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021 «Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente Titolo è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la Tabella B di trasposizione», nelle more dell'aggiornamento del sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti adottato con DGR 24-5937 del 10.5.2013 e DUP 71 del 22.5.2013, parzialmente modificato con DGR 7-4460 del 29.12.2021 e DUP 217 del 29.12.2021 e nel rispetto dei criteri generali ivi previsti, occorre adeguare la scala parametrica passando dalle categorie alle aree così come previste dal nuovo sistema di classificazione, senza modificare la proporzionalità tra le aree;

Dato atto che il Fondo, come costituito con la presente deliberazione, potrà essere integrato in corso d'anno, delle eventuali risorse di cui all'art. 79, nonché all'art. 80, c. 1, in esito all'acquisizione dei dati definitivi.

Informate in data 17 luglio 2023 la RSU e le Organizzazioni sindacali del personale di categoria sulla quantificazione delle risorse.

Dato atto che le somme necessarie devono trovare copertura nei capitoli del Bilancio Finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023 (macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente"), che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2021.

- il D. lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";

- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo

di regolarità contabile” e la circolare n. 30568 /A1102A del 2.10.2017 (D.G.R n. 12-5546 del 29.8.2017);

- la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023”;

- la L.R. n. 5 del 24.4.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 - (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. n. 6 del 24.4.2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

- la D.G.R. n. 1-6763 del 27.04.2023.“Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

DELIBERA

- di costituire, con le modalità e le indicazioni in premessa illustrate, il Fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2023 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale delle categorie in € 34.012.360,00 come riportato nell'allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, dal D.P.C.M. 15 marzo 2019, nonché dell'art. 79 del CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del succitato CCNL, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata qualificazione, corrispondenti a Euro 18.286.228,00, non sono parte del Fondo per il salario accessorio, essendo imputate a bilancio, ma sono quantificate ai fini del rispetto del limite complessivo di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017;

di dare atto che, alla luce di quanto stabilito dall'art. 13, comma 2 del CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021 «*Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente Titolo è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la Tabella B di trasposizione*», nelle more dell'aggiornamento del sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti adottato con DGR 24-5937 del 10.5.2013 e DUP 71 del 22.5.2013, parzialmente modificato con DGR 7-4460 del 29.12.2021 e DUP 217 del 29.12.2021 e nel rispetto dei criteri generali ivi previsti, occorre adeguare la scala parametrica passando dalle categorie alle aree così come previste dal nuovo sistema di classificazione, senza modificare la proporzionalità tra le aree;

- di dare atto che il Fondo, come costituito con la presente deliberazione, potrà essere integrato in corso d'anno, delle eventuali risorse di cui all'art. 79, nonché all'art. 80, c. 1, in esito all'acquisizione dei dati definitivi.

- di dare atto che le somme trovano copertura rispettivamente per il ruolo della Giunta sugli appositi capitoli del macro aggregato 101 “redditi da lavoro dipendente” riguardante il personale di categoria a tempo indeterminato del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023, e, per il personale del ruolo del Consiglio regionale, negli stanziamenti 2023 del proprio Bilancio finanziario di previsione relativamente ai quali il Consiglio regionale provvede con proprio atto;

- di demandare alla Direzione della Giunta Regionale la corretta gestione del fondo in oggetto nel rispetto della normativa nazionale e contrattuale vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)		
FONDO RISORSE DECENTRATE 2023		
Risorse stabili	importi	
da CCNL 2016-2018		
Unico importo consolidato anno 2017- (Art. 67 c.1 CCNL 2016-18)	€ 21.454.093,00	
Art. 67 comma 2 lett. a): incremento di € 83,20 per il personale in servizio al 31.12.2015	€ 207.501,00	
Art. 67 comma 2 lett. b): adeguamento PEO nuovi stipendi	€ 300.705,00	
Art. 67 comma 2 lett. c): R.I.A. cessati anni precedenti	€ 662.907,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): fondo ex art. 1, comma 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	€ 4.366.916,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): art. 1 comma 800 L. 205/2017	€ 4.259.309,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): personale C.P.I.	€ 3.461.974,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): personale A.R.A.I.	€ 159.948,00	
da CCNL 2019-2021		
Art. 79 comma 1 lett. b): incremento di € 84,50 per il personale in servizio al 31.12.2018	€ 277.245,00	
Art. 79 comma 1 lett. d):differenziali progressioni economiche	€ 547.300,00	
Art. 79 comma 1 bis differenziali D3 e B3 alla data del 1°aprile 2023	€ 1.402.321,00	
incarichi di elevata qualificazione (già P.O. e A.P.)	€ 18.286.228,00	
TOTALE RISORSE STABILI	€ 18.813.991,00	

FONDO RISORSE DECENTRATE 2023		
<i>Risorse variabili soggette al limite</i>		
Art. 67 comma 3 lett.c): art. 1 comma 8 bis L.R. 39/1998	€ 336.756,00	
Art. 67 comma 3 lett.d): R.I.A. in corso d'anno	€ 12.076,00	
Art. 79 comma 2, lett. b): Integrazione 1,2% monte salari 1997	€ 665.372,00	
Art. 79 comma 2 lett.c): conseguenti alle scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'Ente	€ 12.500.000,00	
<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>	€ 13.514.204,00	
<i>Risorse variabili NON soggette al limite</i>		
Somme non utilizzate anno 2022	€ 980.000,00	
Art. 79 comma 2 lett. D: economie fondo ore straordinarie anno 2022	€ 125.445,00	
Art. 79 comma 3 (0,22% monte salari)		
Art. 79 comma 5 (una tantum)	€ 554.490,00	
Quote per la progettazione (art. 92 D.LGS. 163/2006)		
Incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.LGS. 50/2016)		
Compensi professionali legali per sentenze favorevoli (art. 9 L.114/2014)		
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, compensi ISTAT, ecc. (art. 43 L. 449/1997)	€ 24.230,00	
<i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i>	€ 1.684.165,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 15.198.369,00	
TOTALE risorse	€ 34.012.360,00	